

**Programma operativo regionale 2007/2013**  
**finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo regionale (F.E.S.R.)**  
**Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione”**  
**Asse 3 - Attività III.2.2 “Riqualificazione aree degradate”**

**1. Obiettivi specifici della Misura**

La misura intende promuovere e sostenere interventi di riqualificazione di quartieri urbani caratterizzati da elevati livelli di degrado sociale, economico e fisico per promuovere sviluppo, occupazione ed integrazione con il contesto urbano..

**2. Descrizione della misura**

La misura prevede il supporto finanziario ai beneficiari indicati al successivo art. 3 per: l’attuazione dei “Progetti Integrati di Sviluppo Urbano”(PISU) che costituisce un insieme di interventi coordinati ed integrati, finalizzati al miglioramento della competitività, della coesione sociale e della sostenibilità delle realtà urbane oggetto di intervento.

**3. Soggetti beneficiari**

Beneficiari dei contributi previsti per gli interventi di cui al precedente paragrafo 2 sono i Comuni capoluogo di provincia della Regione Piemonte.

**4. Tipologia ed entità dei contributi**

Per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente azione saranno erogati:

- 1) contributi a fondo perduto, fino all’80% del totale delle spese;
- 2) eventuali aiuti alle imprese, in conformità e nei limiti della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

**5. Strutture incaricate dell’attuazione della Azione**

La Direzione regionale “Attività produttive”:

- A. approva il disciplinare del procedimento di accesso ai contributi;
- B. è incaricata delle attività istruttorie e di valutazione dei dossier di candidatura e delle proposte progettuali; per tali attività, la struttura potrà avvalersi di soggetti esterni muniti delle necessarie competenze specialistiche;
- C. adotta il provvedimento di ammissione/non ammissione delle domande a finanziamento e gli eventuali, successivi provvedimenti di secondo grado;
- D. verifica le rendicontazioni e la documentazione contabile prodotta dai beneficiari;
- E. effettua i controlli di 1° livello (documentali ed in loco);
- F. svolge le altre attività funzionali e connesse.

Per le attività sub **B)** la Direzione regionale “Attività produttive” può avvalersi della cooperazione delle Direzioni “Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia” “Politiche sociali e Politiche per la famiglia” e dell’Autorità Ambientale del POR.

**6. Procedure tecniche ed amministrative per l’istruttoria e la valutazione**

Le proposte progettuali sono valutate in base ai criteri (di ricevibilità, di ammissibilità, tecnico-finanziari e di merito) approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R.. L’organo appositamente costituito per la selezione delle proposte progettuali può articolare tali criteri generali in sotto-criteri pertinenti.

Al termine della fase istruttoria, la Direzione regionale Attività produttive, dispone l'ammissione/non ammissione delle proposte progettuali pervenute nei termini fissati dal disciplinare e definisce il contributo programmaticamente assegnato a ciascun intervento. Per la regolazione dei rapporti fra la Regione e beneficiario potrà essere stipulata apposita convenzione di finanziamento.

#### **7. Controlli e revoche**

Alla Direzione Attività Produttive compete l'effettuazione dei controlli di 1° livello.

La struttura regionale suindicata effettua i controlli direttamente o avvalendosi di altri soggetti. Essa può procedere alla revoca, parziale o totale, del contributo concesso nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al beneficiario;
- qualora il beneficiario non destini il contributo agli scopi che ne motivarono l'ammissione a contributo;
- nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- nel caso in cui, nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento e al di fuori dei casi consentiti dal bando od autorizzati dalla Regione, le opere realizzate od i beni acquistati con i contributi siano alienati o ceduti o ne venga alterata la destinazione;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emergano gravi inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di ammissione a contributo, dalla sottostante convenzione o dalla normativa di riferimento;
- nel caso in cui a seguito di verifiche posteriori alla rendicontazione finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore all'ammontare stabilito con il provvedimento di ammissione;
- qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal POR.

#### **8. Monitoraggio**

La Direzione regionale Attività produttive procede - secondo le cadenze e con le modalità indicate nella convenzione di finanziamento - a periodici monitoraggi in ordine all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario.

#### **9. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria complessiva assegnata a finanziamento della presente Azione, a valere sull'Asse 3 Attività III.2.2, del P.O.R. FESR 2007/2013, è stabilita in € 110.000.000,00.